



Scheda di sicurezza del 22/08/2019, revisione 3

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

- 1.1. Identificatore del prodotto
Codice commerciale: 0440001
Nome commerciale: KENYAFOG
Presidio Medico Chirurgico Reg. N. 1694 del Ministero della Salute
- 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati
Insetticida liquido a base di Piretro naturale per uso domestico e civile specifico per allevamenti e stalle.
Ogni uso diverso da quello indicato non è consentito.
- 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
Fornitore:
COPYR S.p.A.
Italia, Milano, Via Stephenson, 73 - Tel.: +39 02 390368.1
Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:
info.sds@copyr.it
- 1.4. Numero telefonico di emergenza
Centro Antiveleni:
Osp. Pediatrico Bambino Gesù – Dip. Emergenza e Accettazione DEA – Roma –
Tel. 06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia – Foggia - Tel. 800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli" – Napoli - Tel. 081-7472870
Policlinico "Umberto I" - Roma – Tel. 06-49978000
Policlinico "A. Gemelli" – Roma – Tel. 06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - Tel. 055-7947819
Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia – Tel. 0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda – Milano – Tel. 02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Bergamo – Tel. 800883300

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

- 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

-  Pericolo, Asp. Tox. 1, Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
-  Attenzione, Aquatic Acute 1, Molto tossico per gli organismi acquatici.
-  Attenzione, Aquatic Chronic 1, Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

La miscela può essere letale, piccole quantità di liquido possono essere aspirate nei polmoni durante l'ingestione o dal vomito causando polmonite chimica o edema polmonare. Molto tossica per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

- 2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi:

Scheda di sicurezza KENYAFOG



Pericolo

Indicazioni di Pericolo:

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli Di Prudenza:

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un centro antiveneni o un medico.

P331 NON provocare il vomito.

P405 Conservare sotto chiave.

P501 Smaltire il recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

Disposizioni speciali:

EUH208 Contiene estratto di *Chrysanthemum cinerariaefolium*. Può provocare una reazione allergica.

Contiene:

Olio minerale bianco

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Pericolo di aspirazione in caso di ingestione. L'ingresso nei polmoni in seguito a ingestione o vomito può provocare polmonite chimica.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

>60 % Olio minerale bianco - Pharma 19

CAS: 8042-47-5, EC: 232-455-8 REACH NUMBER: 01-2119487078-27-0015

 3.10/1 Asp. Tox. 1 H304

3.8 % 2-(2-Butossietossi) etil 6-propilpiperonil etere

CAS: 51-03-6, EC: 200-076-7, N. Reg. REACH: 01-2119537431-46-0000

 4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400, M = 1

 4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410

0.38 % Estratto di *Chrysanthemum cinerariaefolium* da fiori aperti e maturi di *Tanacetum cinerariifolium* ottenuto con biossido di carbonio (CO₂) supercritico

CAS: 89997-63-7, EC : 289-699-3

 3.1/4/Inhal Acute Tox. 4 H332

 3.1/4/Dermal Acute Tox. 4 H312

Scheda di sicurezza KENYAFOG

-  3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302
-  3.4.2/1-1A-1B Skin Sens. 1B H317
-  4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400
-  4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410

M = 100

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Pericolo di aspirazione in caso di ingestione. L'ingresso nei polmoni in seguito a ingestione o vomito può provocare polmonite chimica.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento:
Sintomatico

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua nebulizzata.

Schiuma resistente all'alcool.

Biossido di carbonio (CO₂).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Getto d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.



Scheda di sicurezza KENYAFOG

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali specifici

Uso finale specifico indicato in sezione 1.2.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Olio minerale bianco - Pharma 19 – CAS: 8042-47-5

ACGIH: TLV-TWA – mg/m³ 5 - particolato inalabile - (olio minerale, puro, altamente e rigorosamente raffinato); Nota: A4 - irritazione del tratto respiratorio superiore

Estratto di *Chrysanthemum cinerariaefolium* - CAS: 89997-63-7 (dato riferito a CAS: 8003-34-7)

ACGIH: TLV-TWA - Pyrethrins 5 mg/m³; Nota: A4 – Danno al fegato, irritazione tratto respiratorio inferiore

UE - LTE(8h): 1 mg/m³

Valori limite di esposizione DNEL

Componente	Via di esposizione	Lavoratori				Consumatori			
		Esposizione Lungo termine		Esposizione Breve termine		Esposizione Lungo termine		Esposizione Breve termine	
		Effetti Sistemici	Effetti Locali						
2-(2-Butossietossi) etil 6-propilpiperonil etere	Orale (mg/kg bw/day)	-	-	-	-	1.143	-	2.286	-
	Dermale (mg/kg bw/day)	27.778	444 µg/cm ²	55.556	444 µg/cm ²	13.888	222 µg/cm ²	27.776	222 µg/cm ²
	Inalazione (mg/m ³)	3.875	0.222	7.750	3.875	1.937	1.937	3.874	1.937

Valori limite di esposizione PNEC

2-(2-Butossietossi) etil 6-propilpiperonil etere - CAS: 51-03-6

PNEC



Scheda di sicurezza KENYAFOG

Acqua dolce	Acqua di mare	Acqua (rilasci intermittenti)	Impianto di trattamento fanghi	Sedimenti d'acqua dolce	Sedimenti marini	Suolo	Predatori (avvelenamento secondario)
0.003 mg/L	0 mg/L	-	10 mg/L	0.019 mg/kg sedimento dw	0.002 mg/kg sedimento dw	0.136 mg/kg suolo	12.53 mg/kg food

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.

Protezione della pelle:

Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.

Protezione delle mani:

Non richiesto per l'uso normale.

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Tenere il recipiente ben sigillato quando non è utilizzato.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto e colore:

liquido limpido giallo paglierino

Odore:

leggero, dolce, di fiori secchi

Soglia di odore:

N.D.

pH:

N.A. (in quanto non è solvente acquoso)

Punto di fusione/congelamento:

N.D.

Punto di ebollizione:

> 100 °C.

Infiammabilità solidi/gas:

N.A.

Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:

N.D.

Densità dei vapori:

N.D.

Punto di infiammabilità:

184 °C.

Velocità di evaporazione:

N.D.

Pressione di vapore:

N.D.

Densità relativa:

0,860 g/cm³

Idrosolubilità:

insolubile/immiscibile

Solubilità in olio:

solubile nei solventi organici

Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):

N.D.

Temperatura di autoaccensione:

N.D.

Temperatura di decomposizione:

N.D.

Viscosità:

14.0 - 16.0 mm²/s a 40°C (dato relativo a Olio minerale bianco - Pharma 19)

Proprietà esplosive: Non ci si aspetta la miscela abbia proprietà esplosive.

Proprietà comburenti: Non ci si aspetta la miscela abbia proprietà comburenti.

9.2. Altre informazioni

Miscibilità:

N.D.

Liposolubilità:

N.D.

Conducibilità:

N.D.

Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze

N.D.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose



Scheda di sicurezza KENYAFOG

- Nessuno
- 10.4. Condizioni da evitare
Tenere lontano da sorgenti di calore, fiamme libere, luce solare diretta ed ogni altra sorgente di accensione (scariche statiche).
- 10.5. Materiali incompatibili
Evitare il contatto con acidi e basi forti ed agenti ossidanti.
- 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
Nessuno in condizioni normali. L'alta temperatura può comportare lo sviluppo di gas o vapori nocivi e infiammabili.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici
Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:
N.A.
- Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:
Estratto di *Chrysanthemum cinerariaefolium* – CAS 89997-63-7 (dati riferiti a CAS: 8003-34-7)
- Tossicità acuta:
DL50 orale (ratto) = 1030 mg/kg
DL50 dermale (coniglio): 1100 mg/kg
CL50/4h inalatoria (ratto): 2.3 mg/l
Irritazione dermale/oculare: non irritante
Sensibilizzazione cutanea: sensibilizzante (test LLNA)
Non cancerogeno, non mutageno, non tossico per la riproduzione

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi N.A.:

- a) tossicità acuta;
- b) corrosione/irritazione cutanea;
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;
- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

- 12.1. Tossicità
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
Estratto di *Chrysanthemum cinerariaefolium* – CAS 89997-63-7 (dati riferiti a CAS: 8003-34-7)
- a) Tossicità acquatica:
Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 0.012 mg/l - Durata h: 48
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 0.01 mg/l - Durata h: 96
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 0.016 mg/l - Durata h: 96
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 0.0052 mg/l - Durata h: 96
- 2-(2-Butossietossi) etil 6-propilpiperonil etere - CAS: 51-03-6
- a) Tossicità acquatica:

Scheda di sicurezza KENYAFOG

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 3.94 mg/L - Durata h: 96
Endpoint: LC50 - Specie: Dafnie = 510 µg/L- Durata h: 48

Endpoint: NOEC - Specie: Dafnie = 30 µg/L

12.2. Persistenza e degradabilità

Chrysanthemum cinerariaefolium, estratto: non è facilmente biodegradabile.

2-(2-Butossietossi) etil 6-propilpiperonil etere: non rapidamente biodegradabile in condizioni aerobiche (OECD 301D).

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Chrysanthemum cinerariaefolium, estratto: non è bioaccumulabile.

2-(2-Butossietossi) etil 6-propilpiperonil etere: la sostanza ha alto potenziale di rapido bioaccumulo negli organismi acquatici, ma ha anche mostrato una rapida clearance.

12.4. Mobilità nel suolo

Chrysanthemum cinerariaefolium, estratto: è prontamente assorbito nel terreno.

2-(2-Butossietossi) etil 6-propilpiperonil etere: la sostanza ha un potenziale da basso a moderato per la mobilità in terriccio sabbioso, argilla e limo, ed un'elevata mobilità nella sabbia.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

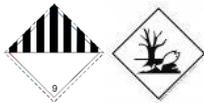
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali..

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

UN 3082



14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID

Materia pericolosa per l'ambiente liquida n.a.s. (piretrina)

IMDG/IMO: UN 3082 ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE LIQUID N.O.S .

(piretrine)

ICAO/IATA : UN 3082, ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE LIQUID

N.O.S (piretrine)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe: 9

14.4. Gruppo d'imballaggio

PG III

14.5. Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori



Scheda di sicurezza

KENYAFOG

ADR: Quantità limitata per veicolo (ADR 1.1.3.6): 1000 kg
IMDG/IMO: danger:N° EmS: F-A,S-F
Marine pollutant : PP
ICAO/IATA
Aereo passeggeri (Istruz./Quant.): Y914
Aereo cargo (Istruz./Quant.): Y914
Quantità limitata (Istruz./Quant): Y914/30

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC
Non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e successivi adeguamenti
Regolamento (UE) n. 830/2015

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Nessuna

DPR 06/10/98, n. 392 (Presidi Medico Chirurgici)

D. Lgs. 25/02/00, n. 174 (Biocidi)

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)

Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

No

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H332 Nocivo se inalato.

H312 Nocivo per contatto con la pelle.

H302 Nocivo se ingerito.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H317 Può provocare una reazione allergica della pelle

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Asp. Tox. 1, H304	Viscosità cinematica
Aquatic Acute 1, H400	Metodo di calcolo – Fattore M
Aquatic Chronic 1, H410	Metodo di calcolo – Fattore M

Scheda di sicurezza

KENYAFOG

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento (UE) 830/2015.

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

- ECHA Dossier Database
- NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)
- I.N.R.S. - Fiche Toxicologique
- ECB - ESIS (European chemical Substances Information System).
- CCNL - Allegato 1 "TLV per il 1989-90"
- Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS:	Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS:	Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LTE:	Esposizione a lungo termine.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV:	Valore di soglia limite.
TWATLV:	Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).
WGK:	Classe tedesca di pericolo per le acque.

MODIFICHE rispetto alla versione precedente delle seguenti sezioni: 1,2,3,4,5,8,9,10,11,12,15,16.